



COMUNE DI TRE VILLE
Provincia di Trento

**Verbale di deliberazione
della Giunta Comunale n. 9**

OGGETTO: Piano prevenzione della Corruzione 2020 – Conferma delle misure adottate con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) per gli anni 2018/2020.

L'anno **DUEMILAVENTI** il giorno **VENTOTTO** del mese di **GENNAIO** alle ore **18.30** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i Signori:

- | | |
|---------------------|---------------|
| 1. Leonardi Matteo | - Sindaco |
| 2. Fedrizzi Andrea | - Vicesindaco |
| 3. Braghini Daniela | - Assessore |
| 4. Giovannella Aldo | - Assessore |

Assenti i Signori:

/

Assiste il Segretario comunale dott.ssa Sabrina Priami

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Leonardi Matteo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

REFERTO DI
PUBBLICAZIONE

Certifico Io sottoscritto
Segretario Comunale, che
copia del presente verbale
viene pubblicata il giorno

30.01.2020

all'albo telematico dove
rimarrà esposta per 10 giorni
consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Sabrina Priami

Oggetto: Piano prevenzione della Corruzione 2020 – Conferma delle misure adottate con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) per gli anni 2018/2020.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" è stato introdotto nel nostro ordinamento giuridico un complesso di norme che perseguono dichiaratamente l'obiettivo di assicurare una più efficace attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, intervenendo in modo particolare e in chiave preventiva, con gli strumenti tipici del controllo amministrativo;
- la *ratio* sottesa alla nuova disciplina si identifica con la volontà di adottare strumenti volti a prevenire ed a reprimere con mezzi adeguati il fenomeno dilagante della corruzione e dell'illegalità nelle amministrazioni, in tutte le sue forme;
- la legge n. 190/2012, anche a seguito delle modifiche e delle integrazioni apportate dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, individua nella Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 150/09, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con funzioni consultive, di vigilanza e di controllo e con il compito, tra gli altri, di analizzare le cause ed i fattori della corruzione, individuare gli interventi che ne possano favorire la prevenzione ed il contrasto, nonché di redigere e approvare il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);

Visto l'art. 1, commi 7 e 8 della legge 190/2012 e s.m.;

Visto, altresì, l'art. 34 bis, comma 4 del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito nella legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differiva il termine per l'adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013;

Considerato che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/12, dovevano essere definiti, attraverso delle intese in sede di conferenza unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/12 con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione da parte degli Enti locali;

Dato atto che, nel frattempo, si sono verificate importanti novità tali da richiedere una rivisitazione parziale delle indicazioni iniziali afferenti la predisposizione dei piani triennali; in particolare sono stati emanati:

- il D.Lgs. 33/2013 riguardante il riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il D.Lgs. 39/2013 riguardante l'inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni;
- il D.P.R. 62/2013 recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici;- il D.P.C.M. 18.04.2013 attinente le modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori e dei prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa;
- la L.R. 02.05.2013, n. 3 in tema di trasparenza ed integrità;
- l'Intesa dd. 24.07.2013 tra Governo, Regioni ed Enti Locali;
- la deliberazione della Commissione indipendente per la valutazione dell'integrità e della trasparenza nella pubblica amministrazione (CIVIT) n. 72 dd. 11.09.2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica; tale Piano, alla luce delle linee guida dettate dal P.N.A. e delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato-Regioni contiene:
 - l'analisi del livello di rischio delle attività svolte ed in particolare dei processi con indice di rischio elevato;
 - un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale;
- la L. 125/2013 che ha conferito, all'art. 5, alla CIVIT la superiore dignità di Authority e che quindi assume la nuova denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Rilevato che l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali è stata definita in data 24 luglio 2013 ed è stato previsto l'obbligo per i Comuni di adottare il Piano entro il 31 gennaio 2014;

Vista la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di aggiornamento 2015 al PNA;

Vista la delibera ANAC n. 831 dd. 3 agosto 2016 di approvazione del PNA 2016;

Vista la delibera ANAC n. 1208 dd. 22 novembre 2017 di aggiornamento 2017 al PNA;

Vista la delibera ANAC n. 1074 dd. 21 novembre 2018 di aggiornamento 2018 al PNA ed in particolare il paragrafo 4. "*Le nuove proposte di semplificazione*" al punto "*Semplificazioni per l'adozione annuale al PTPC*", dove prevede che i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate, confermando, eventualmente con integrazioni e/o modifiche, il PTPC triennale precedente;

Considerato che:

- il suddetto quadro normativo, è applicabile anche ai Comuni della Provincia Autonoma di Trento;
- entro il 31 gennaio di ogni anno, ai sensi dell'art. 1, c. 8 della sopra citata L. n. 190/2012, le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), sulla base delle indicazioni contenute nel PNA, che contenga un'analisi dei rischi di corruzione, le misure di prevenzione e le relative attività di controllo;
- a seguito della riforma operata dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, il Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza è integrato con apposita sezione dedicata alla trasparenza amministrativa;

Dato atto che:

- con L.R. 24.07.2015, n. 18, è stato istituito a decorrere dal 01.01.2016 il Comune di Tre Ville, mediante la fusione dei Comuni di Montagne, Preore e Ragoli;
- con decreto del Commissario Straordinario n. 29 dd. 28.01.2016, è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 del Comune di Tre Ville, mediante l'accorpamento dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione 2015-2017 degli ex Comuni di Ragoli, Montagne e Preore;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 8 dd. 31.01.2017 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) 2017/2019;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 dd. 31.01.2018 è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2018-2020;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 dd. 29.01.2019 è stato stabilito di confermare le misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza previste nel PTPC 2018/2020 del Comune di Tre Ville, con l'adeguamento della tempistica di alcuni processi;

Vista la circolare del Consorzio dei Comuni Trentini dd. 05.12.2019, avente per oggetto "Piano Nazionale Anticorruzione 2019 e relazione annuale dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Dato atto che il Comune di Tre Ville ha popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e, nel corso dell'anno 2019, non si sono verificati fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti;

Rilevato che

- in data 07.01.2020 e fino al 24.01.2020 è stato pubblicato all'Albo telematico del Comune apposito avviso pubblico del Responsabile anticorruzione e trasparenza prot. n. 89/3, al fine di consentire la più ampia partecipazione dei soggetti potenzialmente interessati all'emissione del nuovo piano triennale, informando gli stakeholder della possibilità di proporre proposte e suggerimenti e considerato che entro il termine indicato non è giunta alcuna proposta;
- il RPCT ha individuato, per ogni ufficio e per ogni area, i processi a rischio corruzione e, per ognuno di essi, gli eventuali eventi rischiosi, le misure di prevenzione da adottare, i soggetti responsabili e relativi tempi di attuazione, le azioni di controllo e di monitoraggio;

Dato atto che, in considerazione dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative nonché di modifiche organizzative rilevanti nel corso dell'ultimo anno, la Giunta comunale ha ritenuto, ai sensi

del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 8 della L. 190/2012 e s.m. ed alla delibera ANAC n. 1074 dd. 21.11.2018 di aggiornamento 2018 al PNA ed in particolare al paragrafo 4. *"Le nuove proposte di semplificazione"* punto *"Semplificazioni per l'adozione annuale al PTPC"* dove prevede che i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate, di adottare l'aggiornamento 2019 al PTPCT, confermando il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 già approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 11 dd. 31.01.2018;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 e rilevato che nella Parte II al paragrafo 5 prevede: *"(...) i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPCT non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPCT con modalità semplificate (cfr. parte speciale Aggiornamento PNA 2018, Approfondimento IV "Piccoli Comuni", § 4. "Le nuove proposte di semplificazione"). In tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o di ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPCT già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPCT qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT. In ogni caso, il RPCT vigila annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano, i cui esiti confluiscono nella relazione annuale dello stesso, da predisporre ai sensi dell'art. 1, co. 14, della l. 190/2012 nella quale è data evidenza, anche riportando le opportune motivazioni, della conferma del PTPCT adottato per il triennio. Rimane comunque ferma la necessità di adottare un nuovo PTPCT ogni tre anni, in quanto l'art. 1, co. 8, della l. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano."*;

Ritenuto, in considerazione della nuova metodologia introdotta con il PNA 2019 per la quale lo stesso PNA prevede un adeguamento entro gennaio 2021, dell'imminente tornata generale di elezioni comunali prevista per il 3 maggio p.v., nonché ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 8 della L. 190/2012 e s.m., alla delibera ANAC n. 1074 dd. 21.11.2018 di aggiornamento 2018 al PNA ed in particolare al paragrafo 4. *"Le nuove proposte di semplificazione"* punto *"Semplificazioni per l'adozione annuale al PTPC"* ed alla delibera ANAC n. 1064 dd. 13.11.2019 di approvazione del PNA 2019 ed in particolare al paragrafo 5 *"Adozione annuale del PTPCT"*, di adottare l'aggiornamento 2020 al PTPCT, confermando il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. n. 11 dd. 31.01.2018;

Ricordato che la L. 06.11.2012 n. 190 all'art. 1 comma 8 dispone che: *"L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione"*;

Ritenuto, altresì, opportuno, pur confermando il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 – 2020, dettare alcuni obiettivi strategici e precisamente:

- A. Garantire un maggior coinvolgimento dei soggetti sia interni che esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del Piano;
- B. Intensificare l'attività di informazione e formazione interna;
- C. Intensificare i controlli interni, con l'eventuale creazione di procedure standardizzate per la verifica per esempio delle situazioni di incompatibilità e inconferibilità e/o Pantouflage;

Considerato che tale Piano sarà suscettibile, se del caso, di integrazioni, modifiche ed aggiornamenti secondo le tempistiche previste dalla legge e dal Piano stesso;

Dato atto che, sulla presente proposta di deliberazione, è stato acquisito il solo parere di regolarità tecnica, non necessitando quello di regolarità contabile, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla gestione economico-finanziaria dell'Ente, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

Richiamati:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e s.m.i.;
- la L.R. 29.10.2014 n. 10, recante "Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di

- informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale”;
- la L.P. 30.05.2014 n. 4, recante “Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5”;
- l’intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l’attuazione dell’art. 1, commi 60 e 61 della Legge n. 190/2012, sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013;
- il vigente Piano Nazionale Anticorruzione e s.m.i.;
- Visto il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;
- Visto lo Statuto comunale;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. DI CONFERMARE, per le motivazioni indicate in premessa e data l’assenza di fatti corruttivi o di ipotesi di disfunzioni amministrative, con riferimento all’anno 2020, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020 del Comune di Tre Ville, adottato con deliberazione giuntales n. 11 dd. 31.01.2018, allegato alla stessa e pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente nell’apposita sezione;
2. DI STABILIRE, per quanto meglio detto in premessa, i seguenti indirizzi:
 - A. Garantire un maggior coinvolgimento dei soggetti sia interni che esterni all’ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del Piano;
 - B. Intensificare l’attività di informazione e formazione interna;
 - C. Intensificare i controlli interni, con l’eventuale creazione di procedure standardizzate per la verifica per esempio delle situazione di incompatibilità e inconfiribilità e/o Pantouflage;
3. DI PUBBLICARE la presente deliberazione sul sito istituzionale dell’Ente nell’apposita sezione e di trasmettere la stessa al personale dipendente, demandando a ciascun Responsabile di Servizio l’attuazione delle misure previste dal Piano in relazione alla propria attività di competenza;
4. DI CONFERMARE il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella figura del Segretario Comunale;
5. DI DARE ATTO che, oltre all’ordinaria pubblicazione sull’albo pretorio on-line, il presente atto è pubblicato anche sul sito dell’Ente, nell’apposita sezione “Amministrazione Trasparente” – sottosezione “Altri contenuti – Corruzione”;
6. DI INFORMARE il Consiglio comunale, i dipendenti comunali e la cittadinanza dell’adozione del presente provvedimento;
7. DI DICHIARARE il presente provvedimento, con separata ed unanime votazione, stante l’urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 183, 4° comma, del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;
8. DI DARE EVIDENZA che, ai sensi dell’art. 4, comma 4 della L.P. 30/11/1992, n. 23, avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - ricorso in opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell’art. 183, c. 5 del C.E.L., approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
 - in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 24.11.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Matteo Leonardi

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Sabrina Priami

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lì, 30.01.2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Sabrina Priami

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- ☐ Si certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo telematico senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva il / ai sensi dell'art. 183, terzo comma, del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2.
- ☒ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del quarto comma dell'art. 183 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2.

Lì, 28.01.2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Sabrina Priami

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge e nel periodo di pubblicazione sono/non sono pervenute opposizioni, reclami o ricorsi.

Lì, 10.02.2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Sabrina Priami